

## CLM in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie (LM-69)

### COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RICONTRATE

**Sezione iscritti:** il numero di iscritti al primo anno e di quelli regolari puri nel CdS, nel triennio di riferimento, mostra un leggero incremento.

**Gruppo A - Indicatori della didattica:** la percentuale di studenti iscritti che entro la durata normale del CdS hanno acquisito almeno 40 CFU e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, pur con valori altalenanti nel triennio di riferimento, risultano quasi sempre superiori alla media dell'area geografica ed in linea con la media degli altri atenei italiani; il rapporto studenti regolari/docenti, invece, risulta sempre inferiore alla media degli altri atenei. Infine, l'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti è uguale (nel primo biennio) o superiore (nel 2015) a quello di riferimento (0,8).

**Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione:** gli indicatori relativi al gruppo B, nel triennio hanno presentato in quasi tutti i casi valori al di sotto della media degli altri atenei italiani; una buona performance, e superiore alla media degli altri atenei italiani, si rileva soltanto nel 2015 per la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

**Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica:** la percentuale di CFU conseguiti dagli studenti del I anno sui CFU da conseguire presenta un trend crescente con valori, nel biennio 2014-2015, superiori alla media di Ateneo, dell'area geografica e degli altri atenei italiani. Elevata e crescente risulta la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS. La percentuale di studenti che hanno acquisito 1/3 dei CFU previsti al I anno e proseguono al II anno, pur con valori variabili nel triennio di riferimento, risultano in linea con la media degli altri atenei italiani, mentre la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno risulta sempre superiore alla media degli atenei dell'area geografica e degli altri atenei italiani. Nel triennio di riferimento, la percentuale di immatricolati nel CdS che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS risulta quasi sempre superiore alla media degli altri atenei italiani, così come la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato.

**Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere:** la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso mostra per il 2013 un valore ben al di sopra della media degli altri atenei e valori di poco inferiori nei due anni successivi. La percentuale di abbandono, dopo n+1 anni, si è mantenuta bassa (5,9%) e inferiore alla media degli altri atenei nei primi due anni, mentre nell'ultimo anno ha fatto registrare un valore superiore al 15%.

**Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente:** il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, nel triennio di riferimento, presenta valori inferiori a quelli di ateneo e degli altri atenei italiani, così come il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno; quest'ultimo, comunque, è in lieve incremento nel triennio.

### Conclusioni

Le informazioni disponibili sui laureati nell'anno solare 2016 (AlmaLaurea, 2017) denotano un buon riscontro occupazionale. I dati disponibili manifestano la validità e la qualità dell'offerta formativa del CdS in relazione alle aspettative del mondo del lavoro; a distanza di un anno lavorano il 33,3% dei laureati (Ateneo 46,5%), a distanza di 3 anni il 73,3% (Ateneo 67,4%) e, infine, a distanza di 5 anni il 65,2% (Ateneo 73,4%). I laureati che non lavorano o che sono impegnati in attività di tirocinio o praticantato sono il 20% dopo 3 anni (Ateneo 6,6%) e il 4,3% (Ateneo 2,4%) dopo 5 anni. Il tasso di occupazione più significativo si osserva a tre anni dal conseguimento del titolo di studio.

Gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea hanno, dopo 1 anno e dopo 3 anni dal conseguimento del titolo, valori più alti rispetto alla media di Ateneo. La retribuzione mensile è più bassa solo durante il primo anno, mentre dopo tre e cinque anni si allinea con la media di Ateneo. Infine, la soddisfazione per il lavoro svolto ha valori pressoché uguali durante tutto il periodo e sempre in linea con i valori di Ateneo.

Nel complesso i valori e l'andamento degli indicatori sono soddisfacenti. Tenuto conto delle criticità emerse e delle informazioni AlmaLaurea, al fine di implementare la qualità dei due curricula del CdS, nel 2016/2017 è stata rivista l'Offerta Formativa introducendo elementi maggiormente caratterizzanti il

profilo professionale. Contestualmente si è proceduto ad incrementare le attività seminariali a livello di singoli insegnamenti, anche d'intesa con le associazioni studentesche, coinvolgendo i portatori di interesse ed invitando gli studenti dei Corsi di Studio triennali. Al fine di migliorare gli indicatori di internazionalizzazione, gli studenti vengono costantemente sensibilizzati alla partecipazione ai programmi Erasmus attivi. Sono state, inoltre, incrementate le attività di comunicazione e di promozione del CdS.